

diffusamente la sua vita e s'intrattenne delle di lui opere Monsignor Jacopo Bernardi nel 1863, dedicando il suo lavoro al conte Federico Sclopis.

Era il Paravia di famiglia affezionatissima al governo della Repubblica Veneta, pella quale il padre militava come colonnello. Nella sua fanciullezza venne colla famiglia sulla Brenta per ristaurare la sua salute, finchè si recò a Venezia a dimorarvi stabilmente. Il padre gli moriva ai 28 giugno 1807, quindi cessava di vivere anche lo zio, per cui si riduceva la famiglia alla madre e alla sorella.

Fu il Paravia accolto in quest'anno nel liceo di S. Caterina fondato da Napoleone, proseguì quindi i suoi studii presso l'università di Padova non abbandonando però il suo amore per la letteratura, laureandosi nell'anno 1819 avendo per compagni Rosmini e Tommaseo. Da quest'epoca stette per ben 14 anni negli ufficii governativi come alunno presso la Delegazione ed il Governo. Li 12 Gennaio 1832 venne da Carlo Alberto nominato professore di Eloquenza italiana, nell'università di Torino. Da quest'epoca puossi considerare il Paravia come non più appartenente alla vita letteraria veneziana, della quale è nostro scopo precipuamente intrattenerci. I lavori letterarii del Paravia, sono da allora fatti pel Piemonte e per incarico di quel governo. Il Paravia moriva il 18 marzo 1857 a Torino, ed